



Comunicato stampa

Roma, 19 marzo 2024

**Acqua: 478€ la spesa media a famiglia, in aumento in oltre due terzi delle province. Cittadini consapevoli ma poco informati sui propri consumi e sulle possibilità di risparmio. I nuovi dati del XIX Rapporto di Cittadinanzattiva sul servizio idrico integrato, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo.**

**478€: questa la cifra spesa** per la bolletta idrica da una famiglia nel 2023, con un aumento del 4% rispetto al 2022 e del 17,7% negli ultimi 5 anni. Aumenti in più dei due terzi dei capoluoghi di provincia italiani; rispetto all'anno precedente l'incremento maggiore, di circa il 16%, si registra a Vibo Valentia, mentre ad Isernia la bolletta è praticamente raddoppiata rispetto al 2019.

**Frosinone** resta in testa alla classifica delle province più care con una spesa media annuale di 867€ mentre **Milano e Cosenza** conquistano la palma di capoluoghi più economici con 184€.

**La Toscana è la regione più costosa (con 732€)**, con ben 8 suoi capoluoghi nella top ten delle province più care; **il Molise la più economica (226€)**, in **Trentino Alto Adige l'aumento più consistente (+9%)**.

Oltre che tra le regioni, evidenti differenze di spesa continuano ad esistere anche all'interno degli stessi territori. Ad esempio, nel Lazio, tra Frosinone e Rieti intercorre una differenza di 475 euro. Altri esempi di simile portata si possono riscontrare in Sicilia, Toscana, Lombardia, Emilia Romagna e Calabria.

In base agli ultimi dati Istat (anno 2020), la **dispersione idrica** nei capoluoghi di provincia è pari in media al 36,2% e raggiunge il 42,2% come territorio complessivo italiano. In alcune aree del Paese (soprattutto Sud e Isole) si disperde più della metà dei volumi d'acqua immessi in rete. Se si analizza ulteriormente lo spaccato di alcune realtà, in **Basilicata** va disperso il 62% della risorsa idrica, mentre la **Valle d'Aosta** si ferma al 23,9%. Fra i capoluoghi di provincia spicca in negativo il dato di **Belluno e Latina**, dove la dispersione idrica assume dimensioni anche superiori al 70%; in positivo la città di **Macerata** con appena il 9,8%.

La fotografia emerge dal **XIX Rapporto sul servizio idrico integrato**, a cura dell'**Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva**, che è stato presentato oggi nel corso dell'evento "Cara acqua, una risorsa da risparmiare e tutelare". Il Rapporto ha preso in esame le tariffe per il servizio idrico integrato applicate in tutti i capoluoghi di provincia italiani nel 2023 in riferimento ad una famiglia tipo composta da 3 persone un consumo annuo di 182 metri cubi. Se ci attestassimo su un consumo di 150 mc l'anno, risparmierebbe in media 101€, ossia quasi il 27%; una famiglia toscana, la più tartassata a livello nazionale, potrebbe arrivare a pagare 183€ in meno, ed anche una famiglia molisana avrebbe un risparmio di 42€.

Una famiglia di tre persone, con soglia ISEE fino a 9.530 euro e che ha accesso al **bonus sociale idrico**, secondo le nostre rilevazioni risparmia annualmente circa 104 euro, ossia il **22% o 27%** in meno a seconda che abbia un consumo annuo di 182 metri cubi o di 150 metri cubi.

**Spesa media annua per famiglia di 3 persone con consumo di 182 mc**

Regione	Spesa SII 2019	Spesa SII 2022	Spesa SII 2023	Var. 23/22	Var. 23/19
Abruzzo	377 €	419 €	444 €	+ 5,9%	+ 17,8%
Basilicata	351 €	424 €	436 €	+ 2,8%	+ 24,2%
Calabria	297 €	336 €	349 €	+ 4,0%	+ 17,7%
Campania	300 €	320€	320 €	+ 0,0%	+ 6,6%
Emilia R.	473 €	509 €	517 €	+ 1,7%	+ 9,4%
Friuli V.G.	368 €	419 €	436 €	+ 4,0%	+ 18,7%
Lazio	467 €	550 €	583 €	+ 6,0%	+ 24,9%
Liguria	359 €	475 €	495 €	+ 4,2%	+ 37,9%



Lombardia	294€	348 €	365 €	+ 5,1%	+ 24,3%
Marche	497 €	549 €	573 €	+ 4,4%	+ 15,4%
Molise	146 €	226 €	226 €	+ 0,0%	+ 54,5%
Piemonte	353 €	399 €	420 €	+ 5,1%	+ 18,9%
Puglia	473 €	501 €	510 €	+ 1,9%	+ 8,0%
Sardegna	424 €	503 €	533 €	+ 5,9%	+ 25,6%
Sicilia	421 €	463 €	494 €	+ 6,7%	+ 17,1%
Toscana	637 €	714 €	732 €	+ 2,5%	+ 14,8%
Trentino A.A.	194 €	255 €	278 €	+ 9,0%	+ 43,1%
Umbria	489 €	559 €	594 €	+ 6,4%	+ 21,5%
Valle d'Aosta	273 €	273 €	273 €	+ 0,0%	+ 0,0%
Veneto	371 €	418 €	435 €	+ 4,3%	+ 17,2%
<b>Italia</b>	<b>406 €</b>	<b>460 €</b>	<b>478 €</b>	<b>+ 4,0%</b>	<b>+ 17,7%</b>

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, marzo 2024

#### I 10 capoluoghi di provincia con la spesa più elevata (182 metri cubi)

Le 10 spese più elevate			
Capoluogo	Spesa SII 2023	Capoluogo	Spesa SII 2022
Frosinone	€ 867 ↑	Frosinone	€ 831
Grosseto	€ 807 ↑	Grosseto	€ 795
Siena	€ 807 ↑	Siena	€ 795
Pisa	€ 801 ↑	Pisa	€ 779
Livorno	€ 782 ↑	Arezzo	€ 769
Arezzo	€ 769 =	Livorno	€ 762
Enna	€ 766 ↑	Firenze	€ 722
Firenze	€ 743 ↑	Pistoia	€ 722
Pistoia	€ 743 ↑	Prato	€ 722
Prato	€ 743 ↑	Enna	€ 708

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, marzo 2024

#### I 10 capoluoghi di provincia con la spesa più bassa - (182 metri cubi)

Le 10 spese più basse			
Capoluogo	Spesa SII 2023	Capoluogo	Spesa SII 2022
Milano	€ 184 ↑	Milano	€ 173
Cosenza	€ 184 =	Cosenza	€ 184
Trento	€ 211 ↑	Trento	€ 188
Campobasso	€ 226 =	Campobasso	€ 226
Isernia	€ 226 =	Isernia	€ 226
Monza	€ 265 ↑	Monza	€ 252
Aosta	€ 273 =	Aosta	€ 273
Catanzaro	€ 276 =	Catanzaro	€ 276
Caserta	€ 279 =	Caserta	€ 279
Bergamo	€ 298 =	Bergamo	€ 298

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, marzo 2024

#### Consumi e sprechi, le abitudini degli italiani

Nel corso dell'evento sono stati presentati anche i dati di una **consultazione che ha interessato 3355 cittadini** su conoscenza, percezioni e comportamenti di consumo dell'acqua.



Ne emerge che i cittadini sono **poco consapevoli del proprio livello di consumo**, visto che dichiarano di usare quotidianamente 62 litri di acqua, molto al di sotto del consumo medio ad abitante indicato da Istat in circa 215 litri al giorno.

Quasi uno su tre non conosce il proprio **fornitore del servizio idrico** e oltre il 37% ritiene la **bolletta troppo alta**. Il 43% non conosce il **bonus sociale** e il 62% quello integrativo messo eventualmente a disposizione dal proprio comune di residenza. Inoltre, quasi l'80% vorrebbe ricevere informazioni circa l'impronta idrica dei prodotti che acquista, al fine di poter compiere scelte più responsabili.

Emerge che oltre il 90% si dichiara attento a non sprecare acqua, e lo fa essenzialmente preferendo la doccia al bagno, e utilizzando gli elettrodomestici a pieno carico. Circa la metà dei cittadini intervistati non beve regolarmente acqua di rubinetto e, sebbene la metà dichiara di avere a disposizione nel proprio Comune le cosiddette **Case dell'acqua**, quasi il 40% afferma di non aver mai fatto rifornimento presso le stesse.

Un cittadino su due ritiene insufficienti le informazioni a disposizione sulla **qualità dell'acqua di rubinetto** e nella stessa percentuale vorrebbe riceverne di più puntuali al riguardo attraverso la bolletta. Per chi acquista prevalentemente quella **in bottiglia**, la **spesa media mensile è fra i 20-25 euro a famiglia**. Il 45% ritiene più sicura e controllata l'acqua in bottiglia, percentuale che sale al 57% nel Sud e nelle Isole, dove tra l'altro uno su quattro dichiara che nel proprio comune sono state emesse ordinanze di non potabilità.

*"Anche quest'anno registriamo un ulteriore incremento dei costi sostenuti dalle famiglie per il servizio idrico e, a fronte di ciò, torniamo a sottolineare la necessità di rafforzare gli strumenti a supporto delle fasce più deboli della popolazione, ampliando la platea degli aventi diritto al bonus sociale idrico e la diffusione dei bonus integrativi previsti da un numero ancora limitato di territori"* **afferma Tiziana Toto, responsabile nazionale delle politiche dei consumatori di Cittadinanzattiva.** *"Molto ancora c'è da fare al fine di promuovere comportamenti più sostenibili da parte dei consumatori, anche se, anno dopo anno, si rivelano sempre più attenti e interessati ad avere strumenti chiari per compiere scelte sostenibili. A tal proposito apprezziamo la direttiva 825/2024 sulla Responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde, pubblicata in Gazzetta ufficiale EU, che rappresenta un primo importante passo per porre dei limiti alle comunicazioni ambigue e strumentali riguardo l'impatto ambientale di prodotti e servizi, accogliendo così la richiesta dei consumatori di una informazione più attendibile e veritiera".*

-----  
*L'attività è realizzata nell'ambito del progetto [Blue communities, giovani promotori di comunità a difesa dell'acqua](#), finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con codice AID 012618/04/1.*

*Per informazioni e segnalazioni su bollette idriche, conguagli, scarsa qualità dell'acqua o disservizi nella fornitura del servizio, Cittadinanzattiva mette a disposizione dei cittadini **il numero di telefono 0636718040**, attivo lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 17; attivo anche S.U.S.I. - **Sistema Unico di Supporto Intelligente** - disponibile sulla homepage [www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it).*

**Cittadinanzattiva APS - Ufficio stampa**  
**Aurora Avenoso, responsabile: +39 3483347603**  
**Salvatore Zuccarello: +39 329 6475896**  
**stampa@cittadinanzattiva.it**  
**www.cittadinanzattiva.it**